

Gallori Turchi
ANTICHITÀ

SALVATORE MAZZA



Coppia di antiche ed assai rare pistole da duello ad avancarica con meccanismo a luminello in cassetta lignea completa di accessori realizzate dall'armaiolo Salvatore Mazza, attivo a Napoli nel corso della metà del XIX secolo.

Documentato del 1820 al 1870, Salvatore Mazza nacque presumibilmente alla fine del XVIII secolo in quanto, come si evince dai documenti storici dell'epoca, dopo essere stato direttore della Reale Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata, nel 1820 si mise in proprio come armaiolo aprendo una bottega nel largo del Castello al numero 50. Da tale considerazione si evince quindi che per essere stato per anni direttore della Reale Armeria, nel 1820 il Mazza dovesse avere almeno 30 anni. Nel 1828 il Maestro fu costretto a spostare la sua attività in un laboratorio più grande sempre in largo Castello, in quanto la fiorente attività di produzione di armi da fuoco vedeva impegnate quasi 60 persone alle dipendenze del Mazza stesso. Sempre nel 1828 Salvatore Mazza venne premiato con la medaglia d'argento dal Reale Istituto d'Incoraggiamento alle Scienze Naturali ed Economiche per il miglioramento della sua manifattura d'armi e per la costruzione dello "schiozzo nel bastone", arma particolarmente apprezzata dal Re Ferdinando I. Nel 1842 la carriera del Mazza vide arrivare il massimo riconoscimento, con il conferimento della medaglia d'oro per la realizzazione di una rivoltella ad otto colpi presumibilmente, traducendo i vecchi documenti rinvenuti, provvista di meccanismo a ripetizione. Le opere di Salvatore Mazza sono oggi conservate nei più grandi musei del mondo tra cui, ovviamente l'Armeria Reale di Napoli. Proprio al catalogo autografo di Salvatore Mazza appartengono le armi in esame. Le pistole montano canne a sezione ottagonale riccamente incise a racemi e

fogliami, tra i quali si trova incisa la firma MAZZA NAPOLI, firma che si ritrova anche sulle batterie, anch'esse magistralmente incise con motivi fogliacei a creare un continuum con il decoro delle canne. Anche la contropiastra, realizzata in misura ridotta al fine di far risaltare ulteriormente il pregio del legno delle casse, è incisa a motivi fitomorfi. Proprio le casse lignee delle armi tendono ad avere un'importanza particolare in questo meraviglioso set da duello; realizzate interamente in radica di olmo, assumono agli occhi dello spettatore un aspetto tartarugato, motivo decorativo questo utilizzato dal Mazza principalmente su armi di committenza nobiliare o alto borghese in quanto la radica di olmo con venature così marcate era molto difficile da reperire nel corso del XIX secolo. A riprova di tale tesi risulta essere la realizzazione della cassetta in cui le armi risultano adagiate. Lustrata in radica di olmo con finiture in ottone dorato, la stessa presenta uno scudo incastonato sul coperchio, pronto ad essere inciso con lo stemma della famiglia che ne avesse concluso l'acquisto, pratica molto in voga all'epoca su questo tipo di oggetti. Aprendo la cassetta si nota come la scritta in oro "MAZZA IN NAPOLI" sia impressa sul velluto verde che adorna l'interno, facendo da cornice non solo alle armi, ma anche a tutti gli accessori da sparo presenti; la cassetta risulta infatti essere dotata di porta polvere, cacciavite, martello, dosa luminelli, colino, fondi palle, bacchette di caricamento, oliatore e tutti quelli accessori utili al perfetto utilizzo, pulitura e mantenimento delle pistole.

La cassetta da duello qui in studio giunge fino a noi in perfetto stato di conservazione, motivo questo che ne determina l'importanza conferitale nel corso dei secoli, e rappresenta un'importante aggiunta al catalogo autografo del grande armaiolo Salvatore Mazza.





A pair of ancient and very rare muzzle-loading pistols with cap-lock mechanism in an accessorized wooden case made by the gunsmith Salvatore Mazza, active in Naples during the mid-Nineteenth century.

Documented from 1820 to 1870, Salvatore Mazza was presumably born at the end of the Eighteenth century as he can be found on historical documents of that time. In 1820, after having been the director of the Royal Weapons Factory of Torre Annunziata, he set up his own workshop in 50, Largo del Castello, Naples. With this information it is clear that, in 1820, Mazza should have been at least 30 years old. For he had been the director of the Royal Armory. In 1828, the Master had to move his factory to a larger laboratory (still in Largo Castello), as the flourishing production of firearms saw almost 60 people employed by Mazza. In the same year, Salvatore Mazza was awarded the silver medal by the Royal Institute of Encouragement for Natural and Economic Sciences for the improvement of his manufacture of weapons and for the fabrication of the "hand cannon", a weapon particularly appreciated by King Ferdinand I. In 1842, the career of Mazza saw a maximum appreciation by being awarded the gold medal for the fabrication of a revolver with eight shots, provided with a rapid-fire mechanism as well, judging by old documents found. Nowadays, Salvatore Mazza's works are housed in the greatest museums all over the world, including - obviously - the Royal Armory of Naples.

These weapons in question belong to Salvatore Mazza's personal catalog. The pistols are fitted with octagonal section barrels richly engraved with decora-

tive twigs and leaves, among which is engraved the signature MAZZA NAPOLI. The same signature is found on the batteries as well, masterfully engraved with phytomorphic motifs to create a continuum with the decoration of the barrels. Even the counter-plate, which was designed to be small in order to enhance the value of the wood of the shells, is engraved with phytomorphic motifs. The wooden case tends to have a particular importance for this wonderful duel set. It is made entirely of elm-root, which gives it a tortoise-shell pattern to the case. Elm-root with such marked veins was very difficult to find during the Nineteenth century, and this is why this decorative motif was used by Mazza mainly on weapons for the nobility or the upper-middle class. The case in which the weapons are contained is proof of this. This case is elm-root veneered with gilded brass finishes, and it has a coat of arms on the lid, ready to be sold and engraved with a family coat of arms, a practice very popular at the time on this type of objects. Opening the box one sees the gold writing "MAZZA IN NAPOLI" printed on the green velvet that embellishes the interior, framing not only the weapons, but also all the two pistols. The case is in fact equipped with a powder flask, screwdriver, hammer, cone doser, strainer, bullet moulds, ramrods, oiler and all the useful accessories for the pistols' perfect use, cleaning and maintenance.

The duel case reached us in the studio in perfect state of preservation, a reason that determines its value over the centuries, and represents an important addition to the personal catalog of the great gunsmith Salvatore Mazza.





MAZZA
IN
NAPOLI



Gallori Turchi¹⁹⁴²

Via Maggio 12r - 14r - 18r - 20r 50125 Firenze
Tel./Fax +39 055 282279 - +39 055 2776491
Cell. +39 347 9337168
E-mail: info@galloriturchi.com
www.galloriturchi.com